Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

MAGGIO 1977

Lettera del Parroco a N.N.

Caro scribacchino,

ho visto, letto e considerato, la frase che hai lasciata scritta, con vernice indelebile sulla soglia principale della nostra Chiesa, e ne sono rimasto addolorato.

Addolorato, non perché l'espressione — che considero più da giornale enigmistico, che da repertorio blasfemo — mi colpisca in modo particolare come membro del clero, ma perché, confrontata con altre scritte... enigmistiche, o da iniziati (veramente poco «popolari») che campeggiano nelle vicinanze della Chiesa Parrocchiale, risultano dettate da malanimo e non possono essere considerate alla stregua di un ingenuo sfogo goliardico.

Soprattutto, sono rimasto addolorato perché nella storia di settanta anni della nostra chiesa, è la prima volta che il nostro tempio viene sfregiato, e così stupidamente.

Desidero solo una cosa: che tu mi resti sempre ignoto: mi sarebbe troppo duro essere certo che uno di Binzago ha osato disprezzare ciò che tutto un popolo ha costruito. Però, ti raccomando cerca di imparare in fretta che cosa vuol dire rispettare ed amare il popolo!

Senza rancore

Don Luigi Pozzi

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Marco Giammarusti di Antonio; Stefano Meroni di Cesare; Chiara Santambrogio di Angelo; Angela Milea di Vincenzo; Alessio Randazzo di Rosario.

Porge l'augurio di ogni bene, con la preghiera che le difficoltà della vita non intacchino l'amore che Dio ha benedetto, alle nuove famiglie di:

Andrea Diotti e Virginia M. Ronchi; Roberto Vantellino e Rita Elli; Antonio Giovannelli e Emilia Marzorati.

E, unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio la pace per i defunti:

Vittoria Borgonovo, a. 61; Gaetano Moltani, a. 47; Teresa Parravicini, a. 73; Francesco Busnelli, a. 76.

CALENDARIO PARROCCHIALE

SS. MESSE

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 7; 8,30; 10; 11,30; 18.

Ore 15 Vesperi (alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali: ore 7; 8,30; 20,30.

BATTESIMI

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

Perché sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il Parroco otto giorni prima.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori, né parenti!), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel Sacramento del Matrimonio;

— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;

— per concordare una preparazione al matrimonio.

IN MAGGIO

La devozione del Mese Mariano sarà distinta con proposte varie durante le diverse settimane: queste proposte verranno comunicate domenica per domenica.

15 domenica — ore 15 S. Messa e celebrazione lourdiana per tutti gli ammalati della parrocchia. Prenotarsi per il trasporto in chiesa

22 domencia — ore 16,30 celebrazione del Sacramento della S. Cresima.

27 venerdì — celebrazione della Penitenza in preparazione alla Festa di S. Maria: ore 15 casalinghe; ore 16,30 elementari e medie; ore 20,30 lavoratori e lavoratrici.

29 domenica — ore 16 all'Oratorio Femminile: Festa del X anniversario di matrimonio.

30 lunedì — Festa di S. Maria — ore 8,30 S. Messa in S. Maria con omelia. Ore 16 recita del S. Rosario in S. Maria. Ore 20,30 S. Messa in Chiesa parrocchiale - Solenne processione - Bacio della Reliquia.

31 martedì — Festa della presentazione della B. V. Maria e chiusura del mese di maggio. Ore 8,30 S. Messa in S. Maria con omelia. Ore 20,30 S. Messa in Chiesa parrocchiale.

IN GIUGNO

3 venerdì — I venerdì del mese. Ore 15 adorazione distinta (sono invitate le Consorelle del SS. Sacramento).

12 domenica — Solennità del Corpo e del Sangue di Cristo: solenne processione eucaristica. Orario e percorso saranno comunicati a tempo opportuno.

OFFERTE

Opera Parrocchiale Assistenza

Arosio 6.500; De Ponti Milani 7.500; Donghi 7.500; Rigamonti 6.200; Migliavacca 9.125.

In occasione della Pasqua il Salumificio Rho ha offerto doni in natura.

Grazie ad offerenti ed esercenti!

S. Maria

Fam. Marzorati 10.000; N.N. 10.000; N.N. 5 mila; N.N. 10.000.

Opere parrocchiali

N.N. 5.000; Coscritti 1930 in memoria di Gaetano Moltani 30.000; N.N. 100.000.

Campagna «fame nel mondo» 268.000.

Campagna per i lebbrosi 411.000.

Anniversari di matrimonio 75.000.

A tutti un vivo ringraziamento.

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

LABORATORIO MISSIONARIO

Si è aperto, nei locali delle opere parrocchiali in Via Galilei un laboratorio di cucito. Sono invitate a partecipare tutte le signore e signorine della Parrocchia, che desiderassero fare qualche lavoro per le Missioni o per le opere parrocchiali. Questo laboratorio, che è aperto nel pomeriggio di ogni martedì, non festivo, dalle ore 14,30 alle ore 16, intende essere un richiamo di operatività, ed un punto di riferimento per la riscoperta della missione, nella Chiesa.

GIORNATA DEL MALATO

A conclusione della settimana dedicata al tema della sofferenza, nel mese di maggio, il giorno 15 verrà celebrata nella nostra parrocchia la *giornata dell'ammalato*. Durante le SS. Messe del mattino si pregherà per gli ammalati ed al pomeriggio, alle ore 15, ci sarà la celebrazione della S. Messa, seguita da una funzione lourdiana, per tutti gli ammalati, che potranno essere trasportati in Chiesa Parrocchiale.

Vale la pena di sottolineare il profondo valore di carità cristiana che possiamo dare a questi gesti di attenzione per i sofferenti.

Un gesto molto significativo sarà fatto da alcuni ragazzi delle scuole elementari: essi hanno approntato una immagine di Gesù Crocifisso, che offriranno a ciascun malato in segno della loro solidarietà: è un gesto, questo, che vuol dire che la sollecitudine per chi soffre non deve essere prerogativa di alcuni, ma di ogni vero Cristiano.

FINALMENTE...

verso la fine di questo mese, termineranno i lavori di rifacimento dello stabile dell'Oratorio Maschile, che ospiterà in sede molto più decorosa e funzionale, la segreteria dell'Oratorio, i servizi sportivi e quelli igienici. Alcune difficoltà di indole burocratica hanno ritardato la esecuzione del progetto di quasi un anno. Ma... non tutti i mali vengono pre nuocere: nel frattempo la... ordinaria generosità dei Binzaghesi, ha permesso di racimolare i fondi necessari ai lavori... senza disturbare, straordinariamente, i cordoni delle borse!

Purtroppo, però, all'Oratorio Maschile, si apre un'altra falla: l'impianto di riscaldamento, che fa, letteralmente acqua. La riparazione urge per la prossima stagione invernale e i lavori saranno iniziati tra breve tempo.

ORATORIO - CENTRO GIOVANILE

Il mese di Maggio sta per iniziare e l'Oratorio femminile ha la gioia di organizzare la prima settimana. Saranno certamente le più grandi a impegnarsi sul cosa e come «fare»: le collaboratrici più mature nella fede che dovranno coinvolgere tutte le ragazze. Siamo sicure però che in tutte, piccole e grandi, ci sia il desiderio di una testimonianza d'amore alla Mamma del Cielo, per cui non ci dovrebbero essere dei rifiuti di adesione agli inviti che verranno rivolti. La gioventù sente forte il desiderio della preghiera e il mese di maggio sarà una grande occasione per pregare, per vivere momenti formativi insieme.

Abbiamo appena fatto la festa della Riconoscenza, la festa del «Grazie» a chi è in mezzo a voi per aiutarvi a crescere: vediamole così le suore! Sono qui per questo compito, sono qui dedicando tempo, fatiche e soprattutto preghiera per veder realizzato il piano d'amore di Dio su ciascuna.

Per l'occasione, l'offerta che è stata raccolta, servirà per comperare le panchine per il cortile. La signora Direttrice ringrazia la generosità, che non si smentisce, dei genitori.

Passiamo allo sport: settore molto attivo nell'oratorio!

Le classifiche di fine anno:

mini B - seconde
mini A - prime
ragazze B - seste
ragazze A - terze
ALLIEVE - PRIME!!

E le Allieve, il I maggio, andranno a Padova per incontrarsi con quella squadra. Ci sarà l'8 maggio il ritorno qui a Binzago. Se vinceranno, si prospetta un bel viaggetto a... Napoli.

Queste notizie non tanto per far cronaca, ma per dimostrare l'impegno nel gioco di ciascuna squadra. E, ormai l'abbiamo ripetuto più volte... speriamo che lo stesso impegno ci sia anche per una maturazione nella vita cristiana. Non basta allenarsi a far canestro, bisogna allenarsi a «crescere». Questo è sempre un «mezzo» che viene offerto.

Infine auguriamo a tutte le oratoriane di terza elementare che Gesù sia la loro prima grande gioia, una gioia che vorranno conservare per tutta la vita.

Gesù l'ha promesso: «SARO' CON VOI TUTTI I GIORNI!». Non dimentichiamolo!

N. M.

Cos'è la FEDE

Riprendendo coscienza della fede che è in noi fin dall'infanzia non ci siamo mai domandati: **«Perché credo? Che cosa significa credere?».** Vediamo di rispondere mettendo in evidenza le componenti della FEDE.

● La fede è in primo luogo **DONO DI DIO.** Trattandosi di un incontro e di una conoscenza tra Dio e noi, **è logico che Dio abbia la sua parte:** come nell'amicizia è necessario che tutte e due le persone facciano qualcosa per unirsi tra di loro.

E questo dono, sia pure **in modo misterioso e diverso per ciascuno, Dio non lo nega mai.**

● La fede inoltre è **FRUTTO DELLA NOSTRA ATTIVITA':**

Come **adesione di intelligenza.** Dio ha parlato, ci ha fatto conoscere attraverso il Figlio suo Gesù Cristo **i segreti della sua vita e la sua amorosa volontà di salvezza verso di noi.** Queste cose ci sono state tramandate attraverso la Chiesa: in concreto, attraverso i genitori, i sacerdoti e gli insegnanti.

Ciò che da piccoli abbiamo accettato, in seguito abbiamo **voluto verificarlo.** Ben inteso, non per capire i misteri di Dio che sono superiori alla nostra ragione, ma **per renderci conto** che quanto ci era stato detto era **attendibile.** Lo stesso san Tommaso d'Aquino affermava:

«Non crederei, se non vedessi che devo credere».

Ci hanno persuaso i miracoli con i quali Gesù ha dimostrato di essere Dio e di parlare a nome di Dio, ma più ancora **ci siamo lasciati convincere dalla Persona di Gesù Cristo,** dalla santità della sua vita e **dalla nobiltà della sua dottrina.**

Ma credere **non è soltanto un assenso dell'intelligenza.** Troviamo purtroppo persone che «sanno» tante verità del Cristianesimo, ma non sono fedeli. **La fede comporta la coerenza di vita.**

Quando Gesù diceva di esser venuto «ad evangelizzare i poveri», non alludeva ai poveri materialmente, ma ai «poveri di se stessi», cioè a coloro che avevano saputo **svuotarsi del loro orgoglio e della loro sufficienza.** E quando nel dialogo con i farisei diceva: «Voi non credete, perché non siete delle mie pecore», voleva appunto far capire che **per credere veramente in Lui è necessario seguirlo nelle opere, con la vita.**

● Ecco allora che la fede comporta l'**adesione della volontà,** anzi di tutto il nostro essere a Cristo.

E questa condizione è così importante che, se anche mancasse la conoscenza piena del Signore (come avviene in coloro che non sono cristiani), tuttavia **il Signore è già collegato con la sua vita di Grazia ad essi.** Aspetto consolante che ci fa trovare il Signore anche in coloro che noi credevamo lontani da Lui, e che invece sono **congiunti a Lui e a noi nell'identico ideale di donazione.** Sant'Agostino ha su questo punto delle parole che fanno riflettere: «Vi sono alcuni che sembrano dentro (la Chiesa), e sono fuori; vi sono altri che sembrano fuori, e sono dentro». Con questo voleva dire che **non è l'etichetta di un'apparenza** esterna o di una pratica devozionale che conta, **ma l'adesione** — in tutte le espressioni di vita — **al messaggio e alla persona di Cristo.**